



# PROVINCIA DI MATERA

## SERVIZIO 6

NUM. 16 DEL 30-01-2025

REGISTRO GENERALE N. 126 DEL 30-01-2025

COPIA

OGGETTO: OGGETTO: RIF. PRATICA SUAP:GTNCLD81A10L418W-20112024-1705 PROT. 0130587 DEL 03/12/2024 D.P.R. N. 59/2013 - D.LGS N. 152/06 (E S.M.I.) - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) SIG. GAETANO CLAUDIO, PER L'ATTIVITÀ DI LAVANDERIA AUTOMATICA, SITA IN VIA LUCANA N.5 , NEL COMUNE DI TRICARICO.

L'ISTRUTTORE  
F.TO MARILENA VIZZIELLO

IL R.U.P.  
F.TO FRANCESCO MALVASI

## Il Responsabile di E.Q.

Letta la relazione istruttoria del Funzionario incaricato di seguito riportata:

**Premesso che** il Sig. GAETANO Claudio, in qualità di titolare dell'Impresa individuale, Codice Fiscale: GTNCLD81A10L418W, ha presentato in data 03/12/2024 allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Tricarico, l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, per lo scarico delle acque provenienti dal ciclo produttivo attività di lavanderia del tipo automatica, separate da quelle dei servizi igienici, nella rete fognaria del Comune di Tricarico, con recapito finale nel depuratore sito in località Chiesa di Trinità di Tricarico, gestito da Acquedotto Lucano, e per le emissioni ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, sito in Via Lucana n.5, nel Comune di Tricarico, foglio n.65, p.lle nn.390 e 391 sub 1.

-il SUAP del Comune di Tricarico, ha trasmesso alla Provincia di Matera la suddetta istanza, pervenuta al protocollo dell'Ente in data 04/12/2024 prot.n.25383;

**Visto** il parere dell'Egrib prot.n.121 del 16/01/2025;

**Considerato che** dalla documentazione tecnica allegata all'istanza si evince quanto segue:

- l'attività da esercitare è quella di lavaggio e pulizia di capi tessili e biancheria. Operazioni che si effettuano tramite macchine industriali standard, con utilizzo di detersivi e additivi approvati per uso civile e compatibili con lo scarico in pubblica fognatura;
- non vi sono sostanze pericolose presenti nell'attività della lavanderia suddetta;
- non sono utilizzate sostanze pericolose o contaminanti specifici per l'attività di lavaggio, ai sensi del Regolamento REACH (CE n.1907/2006), secondo quanto dichiarato nella relazione tecnica;
- le attrezzature utilizzate dall'attività di lavanderia sono:

N.1 lavatrice da 9 Kg;

N.2 lavatrici da 14 Kg,

N.2 Essiccatori a colonna da 18 Kg , due per colonna totale 36x2Kg.

**Vista** la relazione tecnico descrittiva dalle quali si evince che, le emissioni in atmosfera rientrano tra quelle scarsamente rilevanti art.272 comma 1 del D.Lgs n.152/2006, della Parte I all'allegato IV alla Parte Quinta del D.lgs.n. 152/06, lettera dd)"Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3MW;

**Vista** la dichiarazione di impatto acustico Allegato C1 Unico dalla quale si dichiara che ai sensi dell'art.4, comma 1, del D.P.R. 227/2011, l'attività di cui alla presente dichiarazione è esclusa dall'obbligo di presentare la documentazione di cui all'art.n.8, commi 2, 3 e 4 ,della Legge 26/10/1995 , n.447 in quanto attività compresa tra quelle a bassa rumorosità, elencate nell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n.227, ed in particolare attività corrispondente al n.31 del suddetto allegato

**Valutato che** la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale è stata correttamente presentata e corredata dai documenti, dalle dichiarazioni e dalle altre attestazioni previste dalle vigenti normative di settore relative agli atti di comunicazione, notifica e autorizzazione di cui all'art.3, commi 1 e 2 del D.P.R. n.59/2013;

Preso atto che :

-l'art.2, comma 1 lettera b) del D.P.R. n.59/2013 definisce autorità competente "la Provincia quale Ente competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale";

-l'art.2, comma 1, lettera c) definisce "soggetti competenti in materia ambientale le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall'autorizzazione unica ambientale"

**Ritenuto che** sulla base degli esiti dell'istruttoria condotta siano soddisfatti i requisiti tecnici e normativi previsti e che non sussistano vincoli ostativi al rilascio, dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.59/2013.

**Vista** la L.R. 9 del 29 maggio 2017;

**Visto** l'art.107, commi 1-2- del decreto Legislativo 267/2000;

**Visto** che la Giunta Provinciale, con Deliberazione n.218 del 25/10/2001, ha approvato gli indirizzi per la tutela delle acque, demandando al Dirigente l'atto autorizzatorio;

**Vista** la disposizione di cui all'art.107 del D.Lgs.vo 18.08.200,n.267 e s.m.i., in ordine alle funzioni,alle prerogative ed alle responsabilità dei dirigenti;

**Vista** l'annotazione del Dirigente dell'Area Finanziaria secondo il quale il presente provvedimento non comporta effetti diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria della Provincia o sul suo patrimonio;

**Dato atto** che l'istruttoria formale per l'autorizzazione è stata regolarmente esperita dall'Ufficio Ambiente;

Il sottoscritto Responsabile del procedimento dichiara l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art.6 bis della Legge 241/90, in relazione al presente procedimento e della misura di cui all'art.11 del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Tutto ciò premesso, si propone al Dirigente l'assunzione del relativo provvedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Il Responsabile di E.Q..  
F.to Geom. Francesco MALVASI

### Il Dirigente dell'Area III

- Lette le premesse innanzi riportate;
- Vista la documentazione in essa richiamata, nonché quella allegata a corredo della medesima;
- Visto l'art.107 e 109 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.18/08/2000 n. 267;
- Visto lo Statuto Provinciale;
- Visto l'art.17 del D.Lgs.n.165/01;

### DETERMINA

**1)** La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento e ne costituisce parte integrante e sostanziale per essere approvata;

**2)** Di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Ditta GAETANO Claudio, per lo scarico delle acque provenienti dal ciclo produttivo attività di lavanderia del tipo automatica, separate da quelle dei servizi igienici, nella rete fognaria del Comune di Tricarico, con recapito finale nel depuratore sito in località Chiesa di Trinità di Tricarico, gestito da Acquedotto Lucano, sito in Via Lucana n.5, foglio n.65 p.lle nn.390 e 391 sub 1, per la durata di anni quindici (15), che decorrono dalla data del rilascio del provvedimento alla ditta da parte del SUAP, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni così come elencate nel parere rilasciato dall'Egrib:

- Rispettare tutte le condizioni indicate nel parere di Acquedotto Lucano Spa che qui si intendono integralmente riportate;

- attenersi a tutto quanto prescritto in termini di gestione degli impianti di depurazione e scarichi in pubblica fognatura (D.lgs.n. 152/2006, D.lgs.n.22/97, D.lgs.n.258/2000 L.R. 3 del 17/01/1994 e D.G.R. 689/2016);

- rispettare i limiti previsti della Tab. n.3 dell'allegato n.5 della parte Terza del D.Lgs.n.152/2006;

- consentire al personale delle autorità competenti al controllo e di Acquedotto Lucano Spa di effettuare tutte le ispezioni che si ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, ai sensi dell'art.128 del D-Lgs n.152/2006;

- inviare alla Provincia di Matera ufficio Ambiente e all'Egrib, con periodicità **semestrale**, fermo restando le operazioni di controllo delle autorità preposte, un certificato di analisi delle acque reflue dell'opificio rilasciato dall'Arpab, o da un laboratorio autorizzato, da cui si evinca che i parametri rilevati rientrano nei limiti definiti dalla Tab.n.3 allegato5 del D.Lgs.n.152/2006, qualora gli stessi non siano rispettati, il titolare dell'autorizzazione dovrà immediatamente sospendere lo scarico dei reflui, provvedendo a ristabilire le condizioni di legge, dandone tempestiva comunicazione a questo Ente e all'Egrib,

-i parametri della Tabella 3 (Allegato 5 alla Parte III), da controllare, sono quelli che l'attività in oggetto può scaricare in fognatura: PH, COD, CONDUCIBILITA', SST, AZOTO AMMONIACALE, TENSIOATTIVI TOTALI E SOLVENTI CLORURATI.

-comunicare, all'Egrib, qualsiasi modifica da apportare allo scarico che comporta la richiesta di un nuovo parere;

La mancata osservanza delle prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

La presente autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela delle acque.

In caso di modifiche, ristrutturazioni o ampliamenti si richiama all'osservanza di quanto dettato all'art.n.124, comma 12, del D.Lgs. n.152/2006;

La presente autorizzazione non sostituisce ad ogni effetto eventuali altre autorizzazioni di competenza di altri Enti o Uffici;

**3)Di dare atto che** il presente provvedimento, sostituisce i seguenti titoli abilitativi, individuato dal D.P.R. 59/2013 art.3 comma 1:

**lettera a)** autorizzazione allo scarico delle acque provenienti dal ciclo produttivo attività di lavanderia del tipo automatica, separate da quelle dei servizi igienici, nella rete fognaria del Comune di Tricarico, con recapito finale nel depuratore sito in località Chiesa di Trinità di Tricarico, gestito da Acquedotto Lucano, di cui alla Parte Terza del D.Lgs n.152/2006;

**lettera c)** che le emissioni in atmosfera rientrano tra quelle scarsamente rilevanti art.272 comma 1 del D.Lgs n.152/2006, della Parte I all'allegato IV alla Parte Quinta del D.lgs.n. 152/06 ,lettera dd) "Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3MW, come previsto dalla D.G.R. n.689 del 22/6/2016 di Approvazione delle linee guida regionali in materia di autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.);

**4)Di trasmettere** il presente atto, per gli adempimenti di competenza ai sensi del D.P.R. n.59/2013, al SUAP del Comune di Tricarico, il quale rilascerà il provvedimento conclusivo.

**5)La presente autorizzazione** deve essere sempre conservata in copia conforme presso la ditta, unitamente alla relazione tecnica, agli schemi impiantistici e alle planimetrie presentate a corredo dell'istanza, a disposizione degli Enti preposti ai controlli di loro competenza;

**6)La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale** dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza;

**7)Eventuali modifiche dell'attività o dell'impianto** potranno essere adottate solo nel rispetto di quanto previsto all'art.6 del D.P.R. n.59/2013;

**8)Qualora la ditta intenda effettuare una modifica sostanziale** dovrà pertanto presentare preventivamente una domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art.4 del D.P.R. n.59/2013;

**9)Di dare inoltre atto** che la presente determinazione deve essere inserita nella Raccolta delle Determinazioni tenuta presso l'Ufficio Segreteria Generale previa numerazione definitiva e protocollazione informatica.

Il sottoscritto Dirigente dichiara l'insussistenza del conflitto d'interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art.6 bis della Legge n.241/90, in relazione al presente procedimento e della misura di cui all'art.n.11 del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

**IL RESPONSABILE**  
**SERVIZIO 6**  
F.TO DR. ENRICO LUIGI DE CAPUA

---

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente determinazione, registro generale num. 126 del 30-01-2025, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Matera per 15 giorni consecutivi dal 30-01-2025 al 14-02-2025 al num. 192 del registro pubblicazioni.

**IL RESPONSABILE**  
F.to Dr. Enrico Luigi De Capua

---

E' copia conforme all'originale:

Matera, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE

---